

Rassegna del 27/10/2010

27/10/10	Adige	47	Stokr su di giri dopo l'esordio di domenica	...	1
27/10/10	Corriere del Trentino	19	Zio Mario, tifoso alla corte Itas	...	3
27/10/10	Giornale dell'Umbria	50	Stokr: "Che bello ritrovare Zanini"	Lombardini Emanuele	5
27/10/10	Trentino	50	Itas Diatec, solidarietà sotto rete	...	7
27/10/10	Trentino	50	Mondiale per club, è subito sfida tra BetClic e Dinamo Mosca	...	8
27/10/10	Trentino	50	Nell'urna c'è qualcosa che non gira	Bleggi Augusto	9

VOLLEY A1

L'opposto ceco, eletto migliore del match:
«Che emozione all'inizio
Poi ho difeso molto bene»

Stokr su di giri dopo l'esordio di domenica

ATTACCANTE

Al posto di Vissotto un altro gigante

Jan Stokr, chiamato a Trento per sostituire il brasiliano Vissotto (alto 212 cm) è alto 205 cm. Originario della Repubblica Ceca (è nato a Dacice il 16 gennaio 1983), è stato portato in Italia, a Modena, da Julio Velasco nel 2004. Da allora ha militato anche a Cagliari (2005-2006) e poi, fino allo scorso anno, a Perugia



TRENTO - **Jan Stokr**: prima partita ufficiale con la maglia dell'Itas Diatec Trentino e subito il premio come miglior giocatore della partita a cui, ad onor del vero, era spesso già abituato con la sua vecchia divisa, quella di Perugia. Certo è che ora, con altre ambizioni e con altri compagni di squadra, responsabilità e concorrenza per quel premio non mancano di sicuro.

Comunque, inizio migliore della nuova avventura con la Trentino **Volley** non poteva davvero esserci per l'opposto Jan Stokr. Appena tornato dal Mondiale, il martello ceco si è mes-

so subito a disposizione di Stoytchev e della squadra per trovare feeling ed intesa con i compagni e i risultati si sono visti immediatamente, già domenica scorsa: i 18 palloni messi a terra con il 55% a rete impreziositi da quattro muri e due ace contro la BCC-NEP di Castellana Grotte sono solo i dati più evidenti di un ottimo esordio.

Oltre ai numeri d'attacco, però, c'è molto altro. «Contro Castellana le cose migliori, a mio modo di vedere, le ho fatte però in difesa - ammette in maniera modesta ma allo stesso tempo convinta il gigante di Dacice - ; è



quello il fondamentale in cui mi sono piaciuto di più. In attacco ed in battuta credo di poter crescere ancora molto, soprattutto dal punto di vista della continuità e della riduzione degli errori diretti. Il lavoro non manca. Domenica sera non sono stato il migliore; per me l'mvp era da dare a Raphael che mi ha aiutato tantissimo a fare bella figura smarcandomi molto bene; mi piace il suo gioco veloce, esalta le mie caratteristiche e poi apprezzo molto la coesione della squadra. In particolar modo nel secondo set siamo stati molto uniti, non abbiamo mai mollato la presa. Questo è un bel gruppo, sento addosso la fiducia di tutti e diventa quindi più facile esprimersi al meglio. Sono sicuro che da giocatori con tanta esperienza come quelli presenti qui potrò imparare qualcosa di utile ogni giorno».

Rispetto alle precedenti stagioni Stokr rivela però di aver sentito maggiore pressione prima di scendere in campo. «Sono l'opposto di una squadra che vuole vincere tutto e quindi in spogliatoio mentre mi preparavo ad entrare sul mondoflex ero nervoso perché so di avere grandi responsabilità - conferma -. Uno stato d'animo così forte non l'avvertivo da tempo, per la precisione da quando giocai la mia prima partita di campionato in Italia con la maglia di Modena. Mi ha fatto bene perché mi sono sentito più giovane, come quando avevo 20 anni ed ero molto inesperto e curioso di scoprire questo nuovo ambiente; dopo il primo punto poi per fortuna tutto è passato».

Il calendario di Serie A1 proporrà all'opposto gialloblu subito un'altra occasione per provare emozioni intense: domenica infatti l'Itas Diatec Trentino sarà di scena a San Giustino contro la RPA-LuigiBacchi.it, guarda caso proprio l'ex Società di Jan. «Da questo punto di vista credo che non sentirò particolarmente la partita - conclude Stokr - ; il fatto di giocare in un palazzetto diverso da quello dove ho vissuto quattro stagioni e contro una compagine completamente rinnovata mi toglierà di dosso tutte le possibili pressioni. Ci saranno tanti dirigenti da salutare ed anche l'allenatore Emanuele Zanini che conosco bene, ma per il resto sarà una partita come le altre. Una gara da vincere quindi, per restare in testa alla classifica».

Volley Vive a Santa Massenza e al palazzetto si lamenta dei suoi vicini: «Sembrano muti»

Zio Mario, tifoso alla corte Itas

Ha 78 anni e da sempre segue la squadra anche in trasferta



Sfegatato Mario Bassetti, 78 anni di Santa Massenza, è un supertifoso dell'Itas

TRENTO — Mario Bassetti, 78 anni, di Santa Massenza, è l'esempio di quando lo sport è vita. Tifoso dell'Itas Diatec da vario tempo, Mario non si perde una partita della sua squadra del cuore e dal momento in cui Trentino **Volley** lotta anche in ambito internazionale varca spesso i patri confini per seguirne le imprese.

La prima uscita al di fuori dell'Italia per applaudire i ragazzi di Stoytchev coincide con il primo successo in Champions League a Praga. Mario capitò casualmente sul pullman numero 11, ricco di «personaggi» e assidui frequentatori del PalaTrento. La splendida vittoria soprattutto, ma anche la visita della città ceca e la simpatia dei partecipanti, cementarono il gruppo appassionato di sport e viaggi, tanto che le amicizie proseguirono poi con la trasferta in Qatar dello scorso novembre. Manco a dirlo, un

nuovo alloro suggellò la splendida settimana trascorsa sotto il sole del Medio Oriente e «lo zio Mario», ormai così simpaticamente soprannominato, fu fra i 35 trentini che poterono vivere in prima persona la scalata fino al tetto del Mondo. A dispetto della sua età, Mario è sempre in prima fila negli avvenimenti che coinvolgono Trentino **Volley**, dove sfoggia la propria collezione di scarpe: quella ufficiale gialloblu, quella del Matej Kaziyski fans club, quella della Doha World Cup.

Con l'entusiasmo di un ragazzino sostiene i giocatori anche se talvolta si lamenta della porzione di tribuna nella quale ha l'abbonamento: «Le persone sedute vicino a me sembrano mute, si scaldano solo nelle partite importanti!» lo si sente affermare di frequente. Lui, che invece ha il carattere sanguigno e incita sempre a gran voce i propri beniamini. Da quando la mo-

glie è scomparsa, Mario si è sempre più avvicinato alla squadra di **pallavolo**. Insieme a Lorenzo, il quarto dei suoi cinque figli, ha preso parte anche alla trasferta in Polonia, sfortunata per i tragici eventi che colpirono la popolazione locale e che portarono all'annullamento temporaneo della Final Four, ma ugualmente ricca di attrattive per il gruppo eterogeneo di amici che volarono verso Lodz. Pur senza gare, la due giorni polacca valse una interessante visita a



Varsavia. Nel curriculum di zio Mario vanno annoverate anche le trasferte «vicine» per la Coppa Italia a Montecatini e il V-day a Bologna.

Poche settimane fa la comitiva oramai diventata per tutti il «pullman 11 & friends» ha organizzato un weekend di pura vacanza a Madrid, svincolato dal volley, e naturalmente Mario ha fatto parte del drappello di turisti trentini e non si è tirato indietro di fronte alle estenuanti camminate lungo le bellissime strade della capitale spagnola. All'appello per radunare il gruppo, non c'era da preoccuparsi. «Mario c'è?» si sentiva mormorare. Certo, sempre presente, sempre puntuale (anzi in anticipo), sempre con lo stesso interesse, lo stesso entusiasmo. Adesso sta preparando la valigia in vista della seconda esperienza in Qatar, per gridare forza Itas. E allora forza zio Mario!

Chiara Vaccari

Pallavolo Maschile A1 La Rpa Luigibacchi.it ha già la testa all'esordio interno. Contro una vecchia conoscenza...

Stokr: "Che bello ritrovare Zanini"

L'opposto di Trento sfiderà domenica il suo ex coach: "E' stato un maestro"



►► Jan Stokr a muro durante una partita della scorsa Challenge Cup

di **EMANUELE LOMBARDINI**

PERUGIA - Ritorno al passato. Ma solo un pò. Jan Stokr, l'opposto ceco quest'anno in forza al Trentino **Volley**, si prepara al rendez vous con la Rpa-Lugibacchi.it. Domenica i gialloblu arrivano in Umbria, per la seconda di campionato. E non sarà una sfida normale. Perché se è vero che la squadra ha cambiato sede e campo, al timone c'è sempre Claudio Scurpa, l'uomo che l'ha voluto in biancorosso e che per quattro stagioni è stato il suo presidente.

"Per me non sarà una partita normale è indubbio - esordisce Stokr - perché è vero che la città ed il palazzetto sono nuovi e la squadra è in gran parte cambiata, tranne Lo Bianco, però c'è Scurpa. Lo saluterò con calore, per me è stata una figura molto importante, con i biancorossi ho trascorso quattro stagioni straordinarie. E poi c'è Zanini".

Già, Emanuele Zanini. L'attuale tecnico della Umbria **Volley** è stato suo allenatore quattro anni fa e per Stokr

anche quella è stata una esperienza indelebile: "E' un grande - commenta - mi ha insegnato molto, per me è stato un vero maestro, mi ha dato la possibilità di crescere, sul piano tecnico e non solo. E' un allenatore cui piace profondamente il suo lavoro e lo fa con grande dedizione, questo traspariva in ogni momento, si percepiva chiaramente. Uno paragonabile a Stoychev (il suo attuale tecnico, ndr), a Di Pinto, personaggi che insegnano **pallavolo** prima di allenare. Sarà bellissimo per me ritrovarmi con lui, anche se dalla parte opposta".

Umbria **Volley** contro Trento. Stati d'animo opposti (il sestetto di Zanini viene dal ko contro Cuneo, Trento invece ha battuto Castellana Grotte), ma problemi comuni, almeno a sentire Stokr: "Nonostante il 3-0, anche noi abbiamo fatto qualche errore di troppo - dice - quindi dobbiamo migliorare. E credo che la Rpa Luigibacchi.it sia nella stessa situazione, dunque sarà una sfida molto tirata. Partiamo favoriti? Non vuol dire

nulla, le partite bisogna giocarele fino all'ultima palla schiacciata in terra..."

Di sicuro, l'atmosfera del palazzetto di San Giustino sarà diversa da quella del PalaEvangelisti: "Per questo dicevo che per me sarà come affrontare una squadra nuova - spiega Stokr - è un centro più piccolo, una struttura più raccolta, con una squadra rinnovata in quasi tutto l'organico. Giocare su un impianto piccolo sarà forse un piccolo vantaggio per loro, ma noi dovremo essere bravi a non lasciarci condizionare ed a fare la nostra partita come sappiamo fare..."



E per uno come lui, che a Perugia ha vissuto quattro anni ad alto livello, il cui apice è stato la vittoria della Challenge Cup, non trovare più una squadra in A1 nel capoluogo regionale lascia un velo di tristezza: “E’una sensazione strana - conclude - ricordo la città, la gente, il calore dei perugini ed un palazzetto che ci incitava ad ogni partita. Un percorso durato dieci anni che si è interrotto in maniera brusca. Un peccato, perchè la città avrebbe meritato di proseguire l’avventura. Per quanto mi riguarda, resterò sempre legato a quella squadra ed alla città, dove ho lasciato un pezzo di cuore. Domenica mi prenderò i saluti di tutti e ricambierò, poi però in campo niente sconti...

La società del patròn Diego Mosna impegnata anche nel sociale a favore di un team di Prima Divisione

Itas Diatec, solidarietà sotto rete

Prestato il nome alla squadra della comunità S.Patrignano di Pergine



COSA VA

Si parte da una ottima base, quella del gioco dello scorso anno e dall'aver cambiato poco. Ma per arrivare ancora al top c'è bisogno di lavoro e tempo per stare in palestra ad allenarsi. E proprio il tempo non sarà tantissimo quest'anno, visto che già dal 3 novembre cominciano gli infrasettimanali e poco dopo sarà la volta della Champions League. Servirà quindi sfruttare ogni occasione buona per affinare le intese.

COSA NON VA

L'intesa fra un opposto ed un palleggiatore non è cosa che si trova facilmente, ma Raphael e Stokr hanno cominciato subito fortissimo. Il ceco vuole una palla morbida mentre il brasiliano è uno che gioca rapido e veloce, i due si stanno quindi venendo incontro sin da subito per trovare la giusta palla. E finora i risultati sono molto positivi.



Il presidente Diego Mosna

TRENTO. Parteciperà al campionato di Prima divisione con, sulla maglia, il nome Trentino **Volley**. Ma sarà una squadra molto particolare. Perché la formazione che scenderà in campo con la maglia dell'Itas Diatec nel massimo campionato provinciale sarà composta interamente da ragazzi che frequentano la comunità di San Patrignano a San Vito di Pergine.

Un progetto speciale che vede la società del patròn Diego Mosna impegnarsi in prima fila nel sociale, permettendo a questi ragazzi di proseguire nel loro percorso anche attraverso lo sport.

Da circa sette anni, infatti, alcuni ragazzi della comunità di recupero per ex tossicodipendenti giocano a **pallavolo**, finora in modo amatoriale e disputando solo amichevoli o tornei non ufficiali.

Adesso, grazie alla collaborazione con Trentino **Volley**, arriva questo passo in avanti, ci si struttura in una vera squadra che dal prossimo 28 novembre sfiderà le altre sei squadre iscritte al campionato di Prima divisione. Accanto ad Anaune, Rovereto **Vol-**

ley, Tremalzo, Argentario Calisio **Volley** ed a due squadre del Villazano ecco, allora, questo progetto che sarà portato avanti nei prossimi mesi con le partite e con alcune attività collaterali. Tutte pensate ed organizzate per far conoscere il più possibile le attività della comunità di San Vito, dove già da tempo si è impegnati anche nel ciclismo con la costruzione di biciclette.

Questo gruppo di giovani ci sarà Silvano Marchi ex tecnico, fra le altre, delle giovanili della Dolomiten.

Ormai da diversi anni San Patrignano aveva in essere una collaborazione con il Torre Franca femminile, attività che adesso sarà portata avanti direttamente dalla società di via Trener sotto lo slogan «Insieme si vince».

Una collaborazione già iniziata con la presenza di alcuni tecnici delle giovanili gialloblù nella struttura di San Vito, per dirigere alcuni allenamenti di questa squadra molto speciale. A breve il progetto sarà definito e presentato ufficialmente, intan-

to i ragazzi stanno facendo il conto alla rovescia per poter scendere in campo con i colori della Trentino **Volley** addosso.

Intanto ieri è arrivata la conferma ufficiale dei nuovi parametri per guadagnarsi in questa stagione l'accesso alle prossime Coppe europee. In Champions League ci andranno le squadre che vinceranno scudetto, Coppa Italia e da ora anche la regular season. Le meglio piazzate di conseguenza, come la finalista scudetto o le meglio classificate in regular season, andranno in Coppa Cev ed in Challenge Cup. (n.b.)



VOLLEY - DIRAMATO IL CALENDARIO

Mondiale per club, è subito sfida tra BetClic e Dinamo Mosca

L'opposto ceco Jan Stokr ha subito ben impressionato (foto Panato)



TRENTO. Il Mondiale per Club a Doha comincerà subito con la sfida fra la Trentino BetClic campione in carica e la Dinamo Mosca, riedizione della finale di Champions League dello scorso 2 maggio. Ieri la Fivb ha diramato il calendario definitivo, si inizia con la sfida ai russi il 16 dicembre, quindi il giorno dopo il match contro la squadra campione del Sudamerica (probabilmente i brasiliani del Cimed) e quindi si chiude domenica 19 dicembre contro i campioni del Centro-Nord America. Le prime due classificate vanno alle semifinali. Intanto questa prima partita di campionato ha lasciato in eredità a coach Radostin Stoytchev uno Jan Stokr che ha subito conquistato i tifosi trentini. Prima due amichevoli, con Modena e Treviso, giocate su altissimi livelli e quindi il premio di Mvp dopo la prima gara vera, contro Castellana Grotte. Per il 27enne opposto ceco non male come avvio della stagione che dovrebbe essere quella della sua definitiva consacrazione.

«Sono l'opposto di una squadra che vuole vincere tutto e

quindi in spogliatoio mentre mi preparavo ero nervoso perché so di avere grandi responsabilità - confida Stokr -. Uno stato d'animo così forte non l'avvertivo da tempo, da quando giocai la mia prima partita in Italia». In campo, però, il ceco ha sciorinato una prestazione di alto livello in battuta, attacco e muro. «Contro Castellana le cose migliori, a mio modo di vedere, le ho fatte però in difesa. E' quello il fondamentale in cui mi sono piaciuto di più. In attacco ed in battuta credo di poter crescere ancora molto, soprattutto dal punto di vista della continuità e della riduzione degli errori diretti». Ed ora in Umbria, dove Stokr ha giocato nelle ultime quattro stagioni, non più a Perugia bensì a San Giustino contro quella che però è la sua ex-società. «Da questo punto di vista credo che non sentirò particolarmente la partita - conclude Stokr -. Il fatto di giocare in un palazzetto diverso da quello dove ho giocato 4 stagioni e contro una compagine completamente rinnovata mi toglierà di dosso tutte le possibili pressioni». (n.b.)



TIME OUT

Nell'urna c'è qualcosa che non gira

di Augusto Bleggi

L'Uefa è accusata di corruzione per l'europeo di calcio 2012. Secondo Marangos, tesoriere della Federcalcio cipriota, cinque funzionari della Uefa sono coinvolti e ben 11 milioni di euro sarebbero serviti ad acquisire i voti per far vincere la candidatura congiunta di Polonia e Ucraina, che ebbe la meglio su quella dell'Italia. Polonia che, spostando il discorso sul volley, sta facendo il bello e cattivo tempo a livello europeo e mondiale. Trentino Volley chiede di organizzare a Bolzano la finale di Champions League? Mah, risponde la CEV, vedremo perché c'è anche la candidatura di Istanbul e Lodz. Passi per i turchi ma la Polonia no! Ancora l'orrida Lodz, ancora il Belchatòv? Eh sì, nonostante l'affatto ospitato la finale sia nel 2008, sia - come ben sanno i tifosi e giocatori trentini - nel 2009. Per chi non lo sapesse il vantaggio per una società di organizzare la finale europea, oltre che godere del fattore am-

bientale consiste nel fatto di poter disputare quattro partite in meno passando, direttamente, dalle qualificazioni alla semifinale. Ma passiamo al secondo capitolo "pro Polonia", il sorteggio del mondiale per club. Logica e regole vorrebbero che teste di serie (quindi una squadra in un'urna, una nell'altra) siano i campioni e vicecampioni d'Europa per evitare che si trovino di fronte subito le due formazioni più forti. Ed invece i parrucconi della Federvolley mondiale che fanno? Sorteggiano o mercanteggiano? Fate voi. Il risultato scandaloso e antisportivo è che Trentino Volley (campione del mondo e d'Europa) e Dinamo Mosca (vicecampione d'Europa) si ritrovano nello stesso girone a scornarsi fra loro prima di affrontare le squadre campioni di America (Usa?) e Sudamerica (Brasile o Argentina). Dall'altra parte del tabellone, invece, chi c'è? Sorpresa! I polacchi del Belchatòv contro arabi, iraniani ed egiziani, ovvero il terzo mondo del volley.

